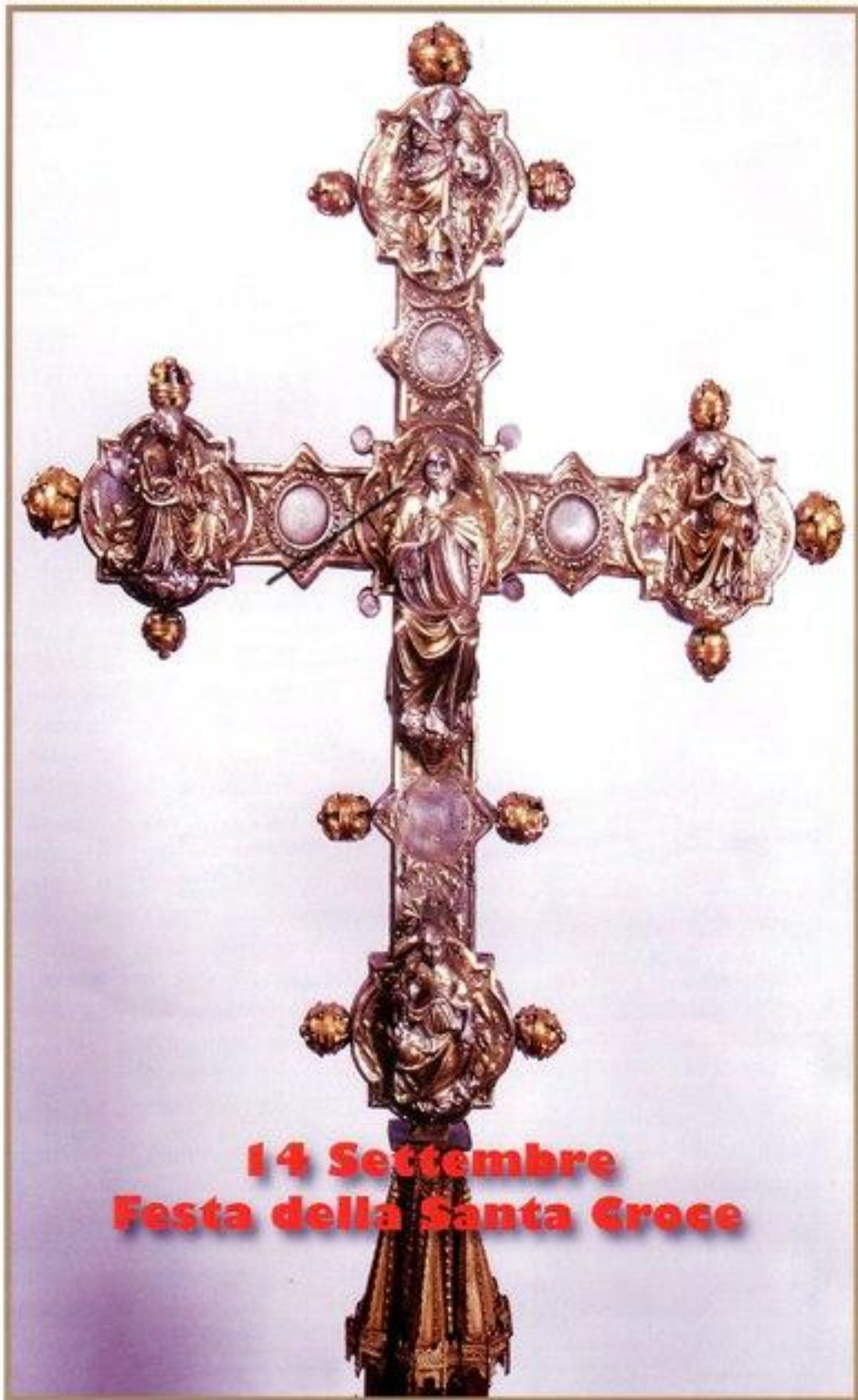


Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVIII - N. 9 Settembre 2016



14 Settembre
Festa della Santa Croce

Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario



Settembre 2016

Giovedì 1 Settembre

*Festa di San Costanzo
Vescovo di Aquino*



Sabato 3 Settembre

*Festa di San Gregorio
Magno Papa*

Giovedì 8 Settembre

*Festa della Natività della
Madonna*

Lunedì 12 Settembre

Festa del nome di Maria

Mercoledì 14 Settembre

Festa della S. Croce

Giovedì 15 Settembre

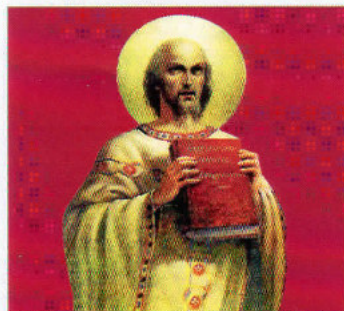
*Festa della Madonna
Addolorata*

**Domenica 25 e Lunedì 26
Settembre**

*Festa dei Santi Cosma e
Damiano*

Giovedì 29 Settembre

*Festa di San Grimoaldo
Sacerdote
Arciprete di San Bartolomeo*



Il Sangue di Cristo sorgente di Misericordia

Il 14 settembre di ogni anno, la Chiesa celebra la festa della Santa Croce. In questo Anno Santo Straordinario della Misericordia, essa ci dà l'occasione di riflettere brevemente sul sangue che Gesù versò su questo patibolo infamante.

Suor Faustina Kowalska, nel suo diario scrive che un giorno Gesù le disse: "Quando dirai questa preghiera - O Sangue e Acqua, che scaturisci dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te" - concederò al peccatore pentito la grazia della conversione. Sia l'antica sia la nuova

alleanza vennero sancite nel sangue: la prima alleanza nel sangue "di tori e di capri" (Eb 10,4), ripetutamente offerto perché inidoneo a eliminare i peccati; la seconda "una volta per tutte" (Eb 9,28:10,10) con l'offerta del sangue di Cristo, mediatore della nuova alleanza capace di cancellare i peccati. L'evangelista Luca osserva che il Signore "entrato in agonia, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono in terra" (Lc 22, 44). Non dobbiamo però soffermarci al sangue nella sua entità materiale, che in se non avrebbe valore. Gesù lo effuse per significare il suo amore estremo,

ossia come simbolo della sua misericordia per tutti. Il nostro grande San Tommaso d'Aquino, non ha mancato di dedicare la sua pia e acuta riflessione al sangue di Cristo. In uno dei suoi mirabili inni eucaristici dice: "O pio pellicano,

Gesù Signore, nella immondezza mondiale mi col tuo sangue, di cui una sola goccia potrebbe redimere il mondo intero da ogni crimine". Quindi, anche una sola goccia del sangue di Cristo sarebbe bastata per salvare l'universo, proprio perché alla radice di quella goccia solitaria c'è stato l'amore infinito

e divino di Gesù, la sua infinita misericordia verso tutti. San Tommaso con rara finezza scrive ancora: "La legge nuova prese inizio dalla manifestazione della carità di Dio, dal momento che l'alleanza nuova venne sancita nell'effusione del sangue di Cristo, che fu il segno di una carità perfettissima" (In 3 Sent. D. 40, q.1.); essa ha la sua radice principale non nel timore, ma nell'amore".

L'ARCIPRETE

Buon Luigi Casatelli



FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



Le cifre non significano nulla. Dopo una Giornata Mondiale della Gioventù si fa a gara per comprendere se i partecipanti sono stati 3 o 2 milioni, per comprendere in quanti sono arrivati a Cracovia per festeggiare questa particolarissima ricorrenza: una giornata dei giovani nell'anno della Misericordia, nella città che fu del Papa santo che più di tutti ha diffuso nel mondo il culto della Divina Misericordia.

Per questo, le cifre non contano nulla. Conta lo spirito, il modo in cui i giovani hanno affrontato cinque difficili giorni a Cracovia, tra vari disservizi (come succede sempre con queste organizzazioni) e la voglia di stare insieme. Nella città di San Giovanni Paolo II, si può dire che c'è stata la definitiva transizione: le Giornate Mondiali della Gioventù nascono come un evento, una risposta cattolica all'anno dei Giovani che fu istituito dalle Nazioni Unite. "Loro hanno detto, loro hanno disposto, loro hanno parlato... noi abbiamo fatto!", commenterà scherzando una volta a tavola Giovanni Paolo II.

Gli anni dell'evento sono gli anni di una grande sete di Dio. A Czestochowa, nel 1991, si ha la prima Giornata Mondiale della Gioventù dopo la Guerra Fredda: è la prima volta che l'Europa respira con due polmoni. A Manila, nel 1995, si sfondò il muro dei 2 milioni di partecipanti, a raccontare la sete di Dio della gente di Asia. E poi c'è stato il Giubileo del 2000, il vero spartiacque, dove Giovanni Paolo II chiese ai giovani di puntare in alto ("Duc in altum"). Sono alcuni dei picchi delle Gmg, che nulla devono togliere agli appuntamenti precedenti e successivi. Poi, con Benedetto XVI, nel 2005, comincia la transizione: dall'evento all'adorazione. A Colonia, la Veglia è conclusa all'improvviso, con l'adorazione eucaristica e una benedizione silenziosa. Senza alcuna parola conclusiva da parte del Papa. È il segno che il centro di tutto deve essere Cristo. Ed è un modello che viene seguito da allora. Così, dopo il grande entusiasmo di Rio, Cracovia segna la fine della transizione. Non c'è più la generazione di Giovanni Paolo II, ora adulta e veterana delle Giornate Mondiali della Gioventù. Chi viene ha ben chiaro il senso della preghiera.

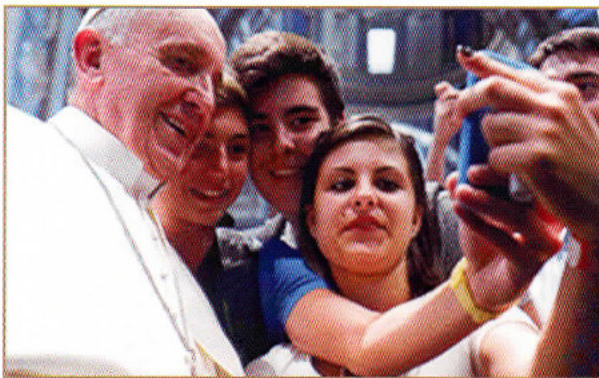
Lo testimoniano le file davanti ai confessionali prima della Via Crucis del venerdì, quando i giovani si muovono per Cracovia in silenzio. Sanno cosa significa

la preghiera, e la vivono. Erano più festosi nell'accoglienza a Papa Francesco il giovedì, perché quello era il momento di farlo.

È una generazione nuova, che mette Dio al centro, e che sperimenta la fraternità. Si trova persino un gruppo di cinesi, e tre preti della Chiesa sotterranea vanno persino a celebrare con alcuni vescovi. C'è un piccolo gruppo di cattolici dalla Turchia: sono venuti in 58. I giovani della nazione del Medio Oriente, sempre in tensione, pregano insieme.

Una testimonianza viva che la vera risposta al conflitto che viviamo oggi è proprio la fede. Alla faccia di quanti sottolineano che invece serve un mondo più secolarizzato per evitare tutti i pregiudizi religiosi e così porre fine al conflitto. Non è così.

L'inizio della GMG viene marcato dal barbaro omicidio dell'anziano padre Jacques Hamel, nei dintorni di Rouen, in Francia, da parte di fanatici che irrompono in chiesa alla fine della funzione e lo sgozzano. Padre Hamel è un martire dell'indifferenza, perché da due mesi in Francia e in altre parti di Europa si sono moltiplicati gli attacchi contro i cristiani, nel silenzio di tutti. Sono attacchi che vengono da una strumentalizzazione della religione, non dalla fede. Ma quando arriva la notizia, subito la reazione della GMG è netta: "Ci vuole questo incontro, oggi più che mai". Sono i giovani con la fede la vera risposta, e speranza, al mondo senza Dio.



- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)

È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Le ultime due notizie pubblicate sul numero di agosto scorso, riguardavano Estate-Ragazzi e il Battesimo della piccola Maristella. Il mese di Agosto, oltre alla grande festa dell'Assunta, che è stata celebrata solennemente nella nostra Cattedrale **il giorno 15**, è stato caratterizzato dal Campo-Scuola Canneto 2016, organizzato e animato dai Giovani del Gruppo "Giovanni Paolo II". Questa attività parrocchiale, ormai ultra decennale, ha avuto luogo nella valle di Canneto, ospite della Casa Salesiana "Don Enrico Vitti". Come capita spesso, mi affido non tanto alle parole quanto alle belle immagini pubblicate.





IL MARTIRIO DEI SANTI COSMA E DAMIANO E LA NOSTRA TESTIMONIANZA

di DON LUIGI CASATELLI

Alla fine del mese di settembre e precisamente nei giorni 25 e 26, i fedeli di Pontecorvo e non solo, affollano il nostro antichissimo santuario diocesano dei Santi Medici e Martiri Cosma e Damiano. La maggior parte di essi però, per quanto ho potuto osservare, vi si recano, per venerarli quasi esclusivamente perché, afflitti da diverse malattie, sperano ottenere da essi la salute fisica. Tutto ciò è certamente cosa buona, però è altrettanto cosa buona non dimenticare che questi santi sono anche martiri.

Ma che significa martire? E' una parola di origine greca e significa "testimone". Nel linguaggio cristiano il testimone è colui che canta la vittoria della vita sulla morte, dell'amore sull'odio. Il primo martire fu Stefano, umile diacono delle mense degli Apostoli. Spesso il martirio viene associato al sacrificio che, se da una parte non l'esclude, dall'altra non lo identifica. Gesù infatti nel vangelo dice: "Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio" (Mt 9,13). Perciò quello che conta è il cuore aperto a Dio e al prossimo. I popoli antichi ricorrevano spesso ai sacrifici umani pensando così di rabbonire la divinità per guadagnarsi la sua benevolenza. Ma sappiamo dalla Bibbia che Dio chiede di sostituire il sacrificio delle creature umane con quelle animali nell'offerta dei sacrifici. Ricordiamo a questo proposito, la sostituzione con l'ariete al posto di Isacco figlio di Abramo che stava per sacrificarlo. Anche Gesù non vive la croce solo come sacrificio, ma come consegna di se nella logica misteriosa dell'Amore. Infatti nella Prima Preghiera Eucaristica della Riconciliazione nel Canone della Messa il sacerdote dice: "Tu ci hai dato prova della tua misericordia, quando il tuo Figlio, il solo giusto, si è consegnato nelle nostre mani e si è lasciato inchiodare sulla croce". Perciò nella fede cristiana, nessun martirio è disprezzo del corpo e la croce è testimonianza di un corpo che si spende per il bene dell'umanità. Qualche mese fa, il parroco della chiesa di Rouen, in Francia,

Padre Jacques Hamel, è stato barbaramente ucciso, e non ha voluto inginocchiarsi davanti al suo carnefice. E' stato un gesto come quello dei primi martiri che non si inginocchiavano davanti all'imperatore. Gesto compiuto anche dai nostri Santi Cosma e Damiano che non vollero inginocchiarsi davanti al prefetto Lisia, rappresentante dell'imperatore. Ma dissero: "Noi adoriamo un solo Dio e il suo Figlio Gesù Cristo". E allora, con quale convinzione dobbiamo partecipare alla prossima festa dei Santi Cosma e Damiano? Con quella di essere testimoni di Cristo e del

suo Vangelo, e come tali convinti di non doverci inchinare a nessuno potente di turno, di non vendere la nostra dignità a scambi di favori, di affari, di bugie, e di interessi negoziati nell'ombra, a danno degli altri. Questo è il martirio del cristiano. Questo significa essere testimone, ossia martire. Gesù è il primo a darci l'esempio quando rifiutò di inginocchiarsi davanti al demonio. Durante la festa dei Santi Cosma e Damiano, chiediamo al Signore che, per la loro intercessione, ci dia non solo la salute fisica, perché anche questa è importante, ma anche il coraggio di testimoniare senza vergogna.



PEJO GAMES
Via Trieste, 2-6 - 03037 Pontecorvo (Fr)

GRANIERI
PNEUMATICI

Vetture
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto

Via S. Tommaso d'Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03027 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151

I BOMBARDAMENTI del 1943 a PONTECORVO e LE STATUE di MARIA ADDOLORATA di MASSIMILIANO MAGLIONE

In questo mese di settembre, dedicato al trionfo di Maria Addolorata, vogliamo ricordare, brevemente, notizie di storia civile che molti potrebbero ritenere futili e di "scarso servizio" agli "annali patrii". Crediamo, invece, che queste testimonianze, ancora una volta, sono prova tangibile del divino che interviene nelle dolorose vicende umane.

La chiesa di San Giovannello, nel rione Pastine, "... il 19 dicembre dopo il quarto bombardamento aereo crollò tutta ..." così racconta, in alcune sue memorie, scritte a matita anni dopo, ormai quasi cieco, dal canonico don Tommaso Franco che, all'epoca dei fatti, era cappellano della confraternita delle Cinque Piaghe nella stessa chiesa, e aggiunge "... Maria SS. ma Addolorata per lo spostamento cadde a faccia per terra sull'altare che la reggeva un piccolo chiodo (.) fu vista dal signor Salvatore Ricci (.) lui con sangue freddo e coraggioso riuscì a prendere la statua e (a) portarla fuori (.) fu portata alla casa del signor Arduini ove

rimase fino alla fine della guerra..."

Maria SS. ma Addolorata non appena cascò restò scalfita alla guancia destra che tuttora esiste a ricordo della triste giornata". Da P. Piero Centi, dottrinario erudito e storico, troppo poco ricordato, sappiamo che "... la Chiesa di San Marco era stata colpita il 19 dicembre da bombe ... Crollò la volta scrostando l'intonaco da tutte le pareti. Rimase illesa la statua dell'Addolorata, tanto venerata in città. La famiglia Giordano (originaria di Esperia oggi rappresentata a Pontecorvo dal sig. Felice Giordano e dalle figlie Valeria e Grazia Maria ndc) pensò di tra-



sportarla nella Chiesetta di Santa Lucia nella contrada S. Cosma ..." E' interessante notare come, nello stesso giorno, segnato dallo strazio, dalle grida e dallo smarrimento, i due simulacri dell'Addolorata, "vittoriosi", rimasero prodigiosamente illesi, testimonianza certa, anche se apparentemente modesta, "... che il dolore e la morte non prevarranno".

La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



INVOLTINI DI MELANZANA

INGREDIENTI

1 melanzana lunga
200 gr di polpa di pomodoro
8 fettine di ricotta affumicata
70 gr di olive nere denocciolate

1 spicchio di aglio
1 ciuffo di prezzemolo
2 cucchiaini di pecorino grattugiato
Olio, sale, pepe

Sbucciate la melanzana, tagliatela a fettine sottili e cuocetele su una griglia calda da ambo le parti. Tritate le olive; pulite e tritate anche l'aglio e il prezzemolo. Mescolate il pecorino in una ciotola con metà delle olive e il trito aromatico preparato. Spennellate le fette di melanzana con poco olio, copritele con una fettina di ricotta, distribuitevi il composto di olive e pecorino, arrotolate le fette e formate gli involtini. Metteteli in una pirofila, cospargeteli con tre cucchiaini di olio, le olive rimaste, la polpa di pomodoro, sale e pepe. Cuocete in forno a 180 gradi per 15 minuti. Sformate e servite. Buon Appetito.

LE FANTASIE DEL GRADO
PANE - PIZZA - DOLCI
Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX
SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

DI VOSSOLI
OTTICA GROUP
PONTECORVO
Via La Cupa, 10
TEL. 0776.742514
ROCCASECCA
VIA CASILINA NORD, 20/E
TEL. 0776.565340
FROSINONE
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775.822076





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:

basilicapontecorvo@libero.it
sito della Parrocchia

www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Marino che festeggiano il loro onomastico il **3 settembre** e in particolare a
Marino Caporuscio della confraternita di S. Giovanni

Rosa che festeggiano il loro onomastico il **4 settembre** e in particolare a
Anna Rosa Franco Via Vallario

Maria che festeggiano il loro onomastico il **12 settembre** e in particolare a
Maria Della Posta in Colicci Via Porta Leone
Maria Nicosia Via La Cupa
Maria Papa Via Jean Paleh
Maria Ripa Fantasie del Grano

Maria Fagnoli Capo Ufficio Tipografia Arte Stampa Roccasecca
Roberto che festeggiano il loro onomastico il **17 settembre** e in particolare a

Roberto Di Vossoli Via Tre Fontane

Roberta Onetti Via Tre Fontane

Roberta Gerardi Via Tre Fontane

Roberta Di Schiavi Via Le Cese

Roberta Santamaria Via La Cupa

Matteo che festeggiano il loro onomastico il **21 settembre** e in particolare a

Matteo Testa Via Tre Fontane

Matteo Tucillo Via La Cupa

Maurizio che festeggiano il loro onomastico il **22 settembre** e in particolare a

Don Maurice Njuci Parroco di San Nicola

Grimoaldo che festeggiano il loro onomastico il **29 settembre** e in particolare a

Grimoaldo Cocuzzone Via Fontana Merola

Raffaele che festeggiano il loro onomastico il **29 settembre** e in particolare a

Raffaele Valente Diacono della nostra Cattedrale



Auguri di Buon Compleanno a

Sofia Roscia 1 Settembre del Gruppo Ragazzi

Antonietta Greco della Corale Polifonica 2 Settembre

Giuseppe Carnevale Via Le Coste 2 Settembre

Maria Della Posta Via Porta Leone 4 Settembre

Agata Pelelchia Gruppo Famiglie 5 Settembre

Oreste Della Posta Accolito 6 Settembre

Mena Ferrini della Corale Polifonica 7 Settembre

Umberto Satini Via Vallario 10 Settembre

Enzo Caporuscio Via Paganini 11 Settembre

Tommasina Evangelista Via S. Tommaso d'Aquino 13 Settembre

forlini sport
& fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE
PARRUCCHIERE
PER UOMO



VIA ROMA - PONTECORVO (FR)



FORNO A LEGNA
PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (FR)
Cell. 328.4636730